



***A Mario Marti
per i suoi cento anni***

[in Una vita per la letteratura. A □ Mario Marti. Colleghi e amici per i suoi cento anni, Edizioni Grifo, Lecce 2014, pp. 267-275].

La terza parte del libro che Mario Marti dedica al periodo fiorentino-napoletano di Leopardi [*I tempi dell'ultimo Leopardi (con una "Giunta" su Leopardi e Virgilio)*

, Galatina, Congedo, 1988] è occupata da uno studio su *Leopardi a Napoli*

(pp.

71-132), rielaborazione di una conferenza letta da Marti nel 1987 a un Convegno leopardiano. Questa terza parte non risulta per nulla scollegata da quelle precedenti e chiude un ideale trittico, nel quale le prime due ante sono rappresentate rispettivamente da un approfondimento sul ciclo d'Aspasia e da un'indagine sui rapporti fra le due sepolcrali e il

Passero solitario

, sempre in chiave di collocazione cronologica, ma anche spirituale e ideologica, dei componimenti poetici. È opportuno precisare che questo libro è uno dei quattro d'argomento leopardiano di cui è autore Marti. Gli altri tre sono:

La formazione del primo Leopardi

, uscito da Sansoni a Firenze nel 1944 (ripresa, con modifiche e integrazioni, della sua tesi di laurea alla Normale di Pisa con Luigi Russo);

Dante, Boccaccio, Leopardi

(Liguori 1980), quest'ultimo non esclusivamente dedicato

a Leopardi, come si può notare, ma contenente una sezione di importanti saggi, fra l'altro, sugli idilli e sulle

Operette morali

; e l'ultimo,

Amore di Leopardi

(Casa Editrice

La Finestra, Trento, 2002), che raccoglie contributi pubblicati in varie sedi (alcuni dei quali già apparsi in

Dante, Boccaccio, Leopardi

).

Non c'è dubbio, dunque, che il poeta di Recanati è stato per Marti un fuoco d'interesse sempre costante. Una fedeltà da lui dimostrata anche da alcuni saggi apparsi negli ultimi suoi tre libri d'argomento miscellaneo: infatti, in

Da Dante a Croce proposte

consensi e dissensi

(Congedo 2005), compare un contributo, in dialogo con Blasucci, ancora sulla datazione delle sepolcrali (pp. 125-134) e in

Il Leopardi napoletano nell'interpretazione di Mario Marti

Scritto da Marco Leone

Domenica 18 Maggio 2014 08:03

Su Dante e il suo tempo

con altri scritti di italianistica

(Congedo 2009) sono comprese tre recensioni a libri

leopardiani (raccolte sotto il titolo

Su tre offerte leopardiane

, pp. 97-108); infine, ne

Il trilinguismo delle lettere italiane e altri studi d'italianistica

(sempre Congedo, ma

2012), si torna a parlare, anche se solo indirettamente, di Leopardi, perché qui si trova

un intervento sulla biografia del poeta recanatese scritta dal romanziere di origini salentine

Michele Saponaro (

Rileggendo il

Leopardi

di Michele Saponaro

, pp. 75-82).

[Continua a leggere il PDF allegato]